

gli altri in modo, che ne va egli restando più verso terra totalmente sepolto; e certamente quanto al ragunarsi primieramente sulla parte sinistra, non è meraviglia, mentre cotali fabbioni, portati, sebben lentamente, dall'incessante corrente del mare dall'Istria verso Venezia, urtando al duro intoppo di quei forti guardiani, quivi per forza si fermano, ove il corso loro viene interrotto; ma del fermarsi anche dopo a destra dirò più avanti alcuna non oscura ragione. Se dunque i fabbioni van movendosi da sinistra a destra perpetuamente; e non si muovono da se, ma sono portati dal moto dell'acque, non resta a dubitare per modo alcuno, che l'acque non si muovano, correndo esse da sinistra a destra all'intorno di questi lidi perpetuamente; la qual corrente però non dobbiamo pensare sia così veloce, che possa l'occhio evidentemente conoscerla, mentre da qualche osservazione fatta circa quei *Quori* nuotanti, che sopra dissi, si è compreso, ch'essa non fa più di tre in quattro miglia ogni ventiquattro ore, con la qual piccola velocità non potrebbe nè meno portar i fabbioni, nè dal suo luogo muoverli, se l'agitazione dell'onde, particolarmente in tempo di tempesta, e di venti gagliardi, non li sconvolgesse di quando in quando, e non intorbidasse il mare; nel qual tempo necessariamente sono poi dall'acque pian piano spinti avanti da sinistra a destra, conforme la corrente dell'acque stesse li va seco portando.

Da quanto ho finora narrato all'Eminenza Vostra insorgono, com'ella sapientemente ben comprende, varj, e ben curiosi problemi, fra' quali farebbono i principali: primo qual sia la cagione, che i fiumi entrando in mare, voltino il loro corso verso la sinistra, e si radunino i fabbioni sulla destra, e le foci d'acqua falsa de' porti, cioè per li quali s'entra in Lagune false, voltino verso la destra, formandosi i scani, o banchi di sabbia su la sinistra: secondo perchè i guardiani, o siano palificate, che si fabbricano attorno a' lidi indirizzati per lo più verso del mare alto, e ad angoli retti in circa col lido medesimo, 1) fermino in prima dalla parte destra gran quantità di fabbioni, poi appoco appoco se ne raguni anco a sinistra, onde vi restano sepolti, come sopra accennai: e farebbe il terzo onde venga il moto incessante di quella corrente del mare, che va circondando sempre per un verso at-